



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

(Provincia di Trento)

Disciplinare per la celebrazione dei matrimoni civili

(Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 dd. 30.06.2015,
modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 dd. 16.02.2016
e con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 dd. 03.08.2021)

CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Disciplinare

Art. 1 – Oggetto e finalità.

Il presente disciplinare detta le modalità di organizzazione delle attività inerenti la celebrazione dei matrimoni civili, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 106 e seguenti del codice civile e dell'Ordinamento dello Stato Civile.

La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita e gratuita, salvo i casi di seguito indicati.

Art. 2 – Funzioni.

La celebrazione dei matrimoni viene effettuata dal Sindaco nelle sue funzioni di Ufficiale dello Stato Civile.

Il Sindaco può delegare dette funzioni secondo quanto stabilito dall'art.1, comma 3, del DPR n. 396/2000.

Il celebrante avrà cura della tenuta e del deposito dei registri degli atti di matrimonio utilizzati per la celebrazione.

Art. 3 – Luogo della celebrazione.

I matrimoni civili vengono celebrati pubblicamente nella “casa comunale”, specificatamente individuata come sala per le celebrazioni e rappresentata dalla sala posta al piano terra di Palazzo Hippoliti sito in Via Tre Novembre.

L'utilizzo della sala per altre iniziative e manifestazioni deve essere autorizzato dal Sindaco previa verifica del calendario delle celebrazioni dei matrimoni civili e conseguente verifica della disponibilità della sala stessa.

Su richiesta degli interessati, il matrimonio civile può essere celebrato, in alternativa, nell'ufficio del Sindaco o nella Sala consiliare, presso il palazzo Municipale sito in Piazza Municipio n. 7; qualora tutte le precedenti sedi risultino occupate o non congrue

alla celebrazione per l'elevato numero degli invitati, il matrimonio civile può essere celebrato, presso l'atrio al primo piano del palazzo Montel sito in via Filzi n. 2.

La Giunta Comunale potrà individuare, con specifico provvedimento, ulteriori sale ritenute idonee alla celebrazione dei matrimoni.

La celebrazione fuori dalla "casa comunale" può avvenire solo nei casi previsti dall'art.110 del Codice Civile.

Art. 4 – Prenotazione della celebrazione.

La prenotazione della celebrazione va presentata all'ufficio di Stato Civile, compilando apposito modulo, predisposto dal Comune, sottoscritto da entrambi i nubendi, in occasione della richiesta di pubblicazioni del matrimonio.

L'istanza deve contenere le generalità dei nubendi, il regime patrimoniale, la data e l'ora del matrimonio e la sede prescelta per la celebrazione.

La celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni di matrimonio, come previsto dall'art. 50 e segg. del DPR 396/2000.

Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione e la prenotazione del matrimonio decade automaticamente.

Art. 5 – Giornate ed orari delle celebrazioni.

I matrimoni civili sono celebrati in via ordinaria dal lunedì al venerdì negli orario di servizio dell'ufficio di stato civile.

La celebrazione richiesta al sabato è subordinata alla disponibilità del Sindaco (o suo delegato), alla disponibilità del funzionario dell'ufficio di stato civile, qualora sia richiesta la sua presenza, e limitatamente all'orario 10,00 – 12,00.

Non si celebrano matrimoni civili nella giornata di domenica.

La durata della singola cerimonia è fissata, in via ordinaria, in 60 minuti.

I matrimoni civili non vengono celebrati nelle seguenti giornate: 1 e 6 gennaio, il giorno precedente la Pasqua, il giorno di Pasqua e quello successivo, il 25 aprile, il 1° maggio, il 2 giugno, il 15 agosto, l'8 settembre (festa del S. Patrono), il 1° e il 2 novembre, l'8, il 24, il 25, il 26 ed il 31 dicembre.

Art. 6 – Allestimento della sala.

I nubendi possono, a propria cura e spese, chiedere di arricchire la sala con ulteriori arredi e addobbi - che al termine della cerimonia devono essere tempestivamente e integralmente rimossi – purché siano compatibili con gli spazi a disposizione e con l'utilizzo successivo della sala stessa.

E' vietato organizzare rinfreschi, brindisi, lanci di riso ed altro materiale (petali, coriandoli, ecc.) all'interno della sala e nel cortile interno di Palazzo Hippoliti, ovvero all'interno e sulle scale di Palazzo Municipale.

I nubendi sono direttamente responsabili e rispondono dei danni recati alle strutture ed agli arredi, durante l'utilizzo degli spazi assegnati, nonché di eventuali incidenti a persone.

Art. 7 – Matrimonio civile su delega.

Nel caso il matrimonio avvenga su delega di altro Comune, i nubendi devono inoltrare preventiva prenotazione della celebrazione , compilando e sottoscrivendo la modulistica di cui al precedente art. 4, almeno 45 giorni prima della data fissata per la celebrazione.

Il matrimonio potrà essere celebrato nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente disciplinare.

I nubendi dovranno produrre:

- Delega del Comune richiedente;
- Fotocopia dei documenti d'identità dei nubendi;
- Fotocopia dei documenti d'identità dei testimoni.

Art. 8 – Costo del servizio

La celebrazione del matrimonio civile è un servizio istituzionale gratuito.

E' stabilito il pagamento di un rimborso spese (riscaldamento, energia elettrica, pulizia, personale) unicamente nel caso di celebrazione di matrimonio civile su delega di altro Comune.

L'importo del rimborso viene fissato ed aggiornato dalla Giunta Comunale.

Art. 9 – Deroghe al presente disciplinare.

Eventuali deroghe alle norme fissate dal presente disciplinare possono essere disposte dal Sindaco, per esigenze particolarmente gravi ed eccezionali.